M INF.GABINETTO.REGISTRO UFFICIALE.U.0002623.23-01-2018

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

IL CAPO DI GABINETTO

Allegati: n.1

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Capo Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie
Ufficio III- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano
Via della Stamperia, 8
00187 Roma
statoregioni@mailbox.governo.it

Oggetto: Decreto legge 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con la legge 4 dicembre 2017 n. 172 – articolo 15-quater.
Interventi di emergenza per infrastrutture stradali insistenti sul fiume Po.
Richiesta acquisizione intesa.

La norma in oggetto autorizza la spesa fino a 35 milioni di euro per l'anno 2017, da trasferire alle Province interessate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottarsi previa intesa con codesta Conferenza Unificata, per la realizzazione degli interventi di emergenza per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali provinciali di connessione insistenti sul fiume Po.

A tal fine si trasmette in allegato la bozza di decreto ministeriale da sottoporre alla prima seduta utile della Conferenza Unificata per l'acquisizione della prescritta intesa.

Si segnala l'urgenza

IL CAPO DI GABINETTO

Referenti dell'istruttoria: Ing. Stanislao Tango tel. 06/4412-4377
Dott. Di Paolo Mauro tel. 06/4412-2245

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014, n. 72, recante il "Regolamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 346 del 4 agosto 2014 recante "Individuazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72";

VISTA la legge n. 172 del 4 dicembre 2017, concernente la "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*";

VISTO in particolare l'articolo 15-quater – rubricato - "*Interventi di emergenza per infrastrutture stradali insistenti sul fiume Po*" il quale prevede che: "*Al fine di realizzare gli interventi di emergenza per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali provinciali di connessione insistenti sul fiume Po, è autorizzata la spesa fino a 35 milioni di euro per l'anno 2017. Le risorse sono trasferite alle province interessate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281...*";

CONSIDERATO che sulla base del medesimo articolo in caso di mancata o parziale utilizzo delle risorse, le corrispondenti risorse assegnate alle singole province sono versate all'entrate del bilancio dello Stato per essere riassegnate sul capitolo di provenienza – 7002, Piano Gestionale 34;

VISTA la nota n. 22 del 23 gennaio 2018 con cui l'Unione delle Province d'Italia:
- trasmette l'elenco delle opere con la stima dei costi da finanziare con le risorse di cui alla citata legge n. 172/2017;
- indica i Soggetti attuatori degli interventi;

CONSIDERATO che è necessario:
- assegnare la quota di finanziamento alle Provincie interessate per la realizzazione degli interventi;
- trasferire alle Province gli importi individuati all'articolo 1 del presente decreto;
- fissare i criteri e le modalità di gestione per l'utilizzo di detto finanziamento;

ACQUISITA l'intesa con la Conferenza unificata resa nella seduta del .... Gennaio 2018, ai sensi del citato articolo 15-quater del decreto legge n. 148/2017;

Decreta

Articolo 1
Enti attuatori – interventi da finanziare

1. E' disposta l'assegnazione delle risorse – fino ad euro 35.000.000, competenza 2017 – previste dall'articolo 15-quater, della legge n. 172 del 4 dicembre 2017, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 per la realizzazione degli interventi come di seguito indicati.
2. Finanziamento del 100% della stima delle opere – pari ad euro 12.000.000 - in quanto in presenza di condizioni emergenziali così come previsto dalla norma:
   2.1) **Ponte Colorno – località Casalmaggiore** - stima euro 6.000.000, enti territoriali competenti Provincia di Parma/Cremona – Soggetto attuatore provincia di Parma;
   2.2) **Ponte Verdi** – stima euro 6.000.000, entri territoriali competenti Parma/Cremona – Soggetto attuatore Provincia di Parma.
3. La rimanente somma concessa dalla norma, pari ad euro 23.000.000, è attribuita mediante il riconoscimento di un finanziamento proporzionale alla stima per i lavori di messa in sicurezza della singola opera:
   3.1) **Ponte Dosolo Guastalla** – stima euro 5.000.000, finanziamento concesso euro 3.785.635, enti territoriali competenti Mantova/Reggio Emilia – Soggetto attuatore Provincia di Reggio Emilia;
   3.2) **Ponte Castelvetro** – stima euro 10.000.000, finanziamento concesso euro 7.571.270, enti territoriali competenti Piacenza/Cremona – Soggetto attuatore Provincia di Piacenza;
   3.3) **Ponte Pieve Porto Morone** – stima euro 7.378.000, finanziamento concesso euro 5.586.080, ente territoriale competente Pavia – Soggetto attuatore Provincia di Pavia;
   3.4) **Ponte della Becca** – stima euro 2.000.000, finanziamento concesso euro 1.514.255, ente territoriale competente Pavia – Soggetto attuatore Provincia di Pavia;
   3.5) **Ponte della Gerola** – stima euro 3.700.000, finanziamento concesso euro 2.801.370, ente territoriale competente Pavia – Soggetto attuatore Provincia di Pavia;
   3.6) **Ponte Cardè** – stima euro 600.000, finanziamento concesso euro 454.280, ente territoriale competente Cuneo – Soggetto attuatore Provincia di Cuneo;
   3.7) **Ponte Trino Vercellese** – stima euro 1.700.000, finanziamento concesso euro 1.287.110, enti territoriali competenti Vercelli/Alessandria – Soggetto attuatore Provincia di Vercelli.

Articolo 2
Termini per la progettazione, aggiudicazione degli interventi e conclusione dei lavori

1. I Soggetti attuatori di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, sono tenuti ad approvare le progettazioni esecutive degli interventi e ad effettuare l'aggiudicazione degli stessi entro e non oltre dodici mesi dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo.
2. Detto termine è sospeso in caso di ricorso in sede di gara o per causa di forza maggiore.
3. In caso di mancato rispetto del termine di cui al comma 1, si rinvia all'articolo 4 del presente decreto.
4. Qualora l'infrastruttura stradale appartenga a più Province, le stesse dovranno, entro 20 giorni dalla registrazione presso gli Organi di controllo del presente decreto, sottoscrivere un protocollo d'intesa, da trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali, con il quale viene confermata una sola Provincia quale Soggetto attuatore come segnalata dall'Unione delle Province con la citata nota n. 22/2018.

Articolo 3
Erogazioni e Modalità di rendicontazione e monitoraggio

1. Le erogazioni sono disposte dalla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali in favore degli Enti attuatori nel seguente modo:
   - fino al 80% del finanziamento, a richiesta del Soggetto attuatore, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo;
   - il saldo, a richiesta del Soggetto attuatore, allegando la certificazione rilasciata dal Responsabile unico del procedimento e sottoscritta dal Rappresentante legale dell'Ente attuatore che attesti che l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto approvato e regolarmente collaudato nonché l'importo complessivo speso con l'indicazione delle eventuali economie non oggetto di trasferimento.
2. Le risorse assegnate agli interventi di cui al presente decreto sono trasferite sulle contabilità di Tesoreria unica del Soggetto attuatore.
3. Le economie accertate a seguito dell'esecuzione degli interventi sono versate da parte del Soggetto attuatore in conto entrate del bilancio dello Stato – Capitolo 3570 capo XV - causale "Somma non utilizzata finanziata dalla legge n.172/2017, articolo 15-quater" - trasmettendo la ricevuta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali.

4. Il Soggetto attuatore è tenuto, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, ad implementare la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche istituita ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
5. Al fine di permettere la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali il monitoraggio degli interventi riportati all'articolo 1 del presente decreto, il Responsabile del Procedimento dell'intervento dovrà trasmette una certificazione semestrale sull'andamento dei lavori con indicazione di eventuali criticità riscontrate nella realizzazione degli stessi al 31 luglio e al 31 gennaio, entro 30 giorni dalla scadenza (31 agosto e 28 febbraio) allegando un cronoprogramma dei futuri pagamenti per il completamento dell'opera.

Articolo 4
Revoche

1. Le risorse assegnate sono revocate nel caso di mancato rispetto del termine di cui all'articolo 2, comma 1, del presente decreto e nel caso di violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 accertate a seguito di attività di controllo di cui all'articolo 5.
2. E' disposta, altresì, la revoca qualora l'intervento finanziato con il presente decreto risulti assegnatario di altro finanziamento nazionale o comunitario per le stesse finalità.
3. Nelle ipotesi di revoca di cui ai commi 1 e 2, le risorse erogate ai sensi dell'articolo 3 del presente decreto sono versate da parte del Soggetto attuatore nei modi e nei termini indicati al comma 3 dell'articolo 3.

Articolo 5
Controllo e disposizioni finali

1. La Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali potrà, anche tramite gli Uffici territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera h) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, effettuare verifiche e ispezioni sugli interventi finanziati per la verifica sullo stato di attuazione.
2. Nel corso delle verifiche di cui al comma 1 il Soggetto attuatore assicura la necessaria collaborazione ed assistenza, mettendo a disposizione il personale ed i mezzi necessari.
3. Il Soggetto attuatore assume l'esclusiva responsabilità sulla esecuzione dei lavori e il rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici.

Il Ministro